CELVA
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta
Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste

Piazza Narbonne, 16 - 11100 Aosta
tel 0165 43 347 - fax 0165 36 95 53
www.celva.it - info@celva.it
protocollo@pec.celva.it
C.F. e P.I. 00665740072
Registro imprese di Aosta n. 00665740072

PROT. N. 2647
POS. 12-1

Al Presidente dell'ANCI
Piero Fassino

e, p.c.

Al Presidente del Consorzio
dei Comuni Trentini
Paride Gianmoena

Al Presidente del Consorzio
dei Comuni della Provincia di Bolzano
Andreas Schatzer

Al Responsabile
dell'Area Coordinamento ANCI regionali
Fabrizio Clementi

Loro sedi

Aosta, il - 6 OTT. 2015

Egregio Presidente,

in previsione della XXXII Assemblea annuale dell'ANCI, nella seduta del 29 settembre scorso il Consiglio di amministrazione del CELVA ha deciso di convocare un'Assemblea territoriale finalizzata a condividere ed approvare *"i punti principali e qualificanti del confronto con il Governo sulla legge di stabilità 2016"*, contenuti nel documento approvato dal Comitato direttivo dell'Associazione del 24 settembre 2015.
Abbiamo così inteso dare seguito all'invito da lei indirizzato a tutte le delegazioni regionali, per un coinvolgimento attivo di tutti i nostri Comuni sui temi che saranno prossimo oggetto di approfondimento e dibattito istituzionale. Come Consiglio di amministrazione abbiamo anche deciso di mettere in campo una serie di iniziative informative e comunicative per favorire un'ampia partecipazione degli enti locali valdostani ai lavori di Torino. Per i 74 Sindaci valdostani l'Assemblea tematica sarà infatti l'occasione per raccogliere idee e istanze da promuovere nei confronti dei rappresentanti del Governo e delle Istituzioni, al fine di avviare una nuova stagione di rapporti tra Stato ed enti locali.
A questo proposito, condivido certamente la volontà di intendere la Legge di Stabilità 2016 come il punto di partenza per superare la stagione dei tagli lineari alle risorse dei Comuni. Partendo dal presupposto che una seria riflessione sul Patto di stabilità sia stata fatta da tempo da parte degli Amministratori locali, e che ora più che mai sia tempo di agire dal punto di vista legislativo e

normativo per sanare le sostanziali storture dei meccanismi del Patto, rilevo altresì altri dossier che sono per noi particolarmente urgenti: in primo luogo, il ripensamento della fiscalità locale e la preannunciata cancellazione della TASI, che non può prescindere da adeguate compensazioni dei gettiti aboliti; in secondo luogo, un'attenzione vera e continuativa nei confronti dei piccoli Comuni e in particolar modo delle realtà di montagna, che tutti concordano nel voler considerare un vero e proprio presidio del territorio, ma che per svolgere le proprie funzioni ed erogare i servizi alla cittadinanza devono necessariamente fare fronte a condizioni e costi maggiori rispetto ad analoghe realtà di pianura.
Si tratta di riflessioni che sono certo condividano anche i colleghi delle delegazioni ANCI di Trento e di Bolzano, così come abbiamo avuto di approfondire nel corso di questi ultimi anni, risultati particolarmente complessi e difficili per le Autonomie speciali. Auspico che quindi anche questo tema possa trovare spazio nell'ambito della nostra prossima Assemblea annuale.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
Franco Manes